TOWARD2030. IL PROGETTO. IL VOLUME. LA MOSTRA

Lavazza presenta il volume che raccoglie l'esperienza di TOward 2030. Le fotografie di Martha Cooper - tra le più importanti fotografe di street art a livello internazionale - raccontano la magia di un progetto che ha cambiato il volto della città, dove la street art incontra la sostenibilità.

Lavazza ha scelto di utilizzare i linguaggi visivi per sostenere il proprio impegno nella sostenibilità, un impegno a tutto tondo che vede il Brand coinvolto attivamente nella realizzazione di progetti dedicati alla sensibilizzazione su temi ambientali e sociali. Tra i progetti più importanti realizzati nel tempo spicca ***TOward2030. What are you doing?***, che oggi viene raccontato attraverso un volume fotografico edito da **Feltrinelli** intitolato ***TOward2030. L'arte urbana per lo sviluppo sostenibile***.

Voluto da Lavazza e dalla Città di Torino con lo scopo di diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il linguaggio della street art, il progetto TOward 2030 ha visto la realizzazione di 18 opere murali ispirate agli obiettivi di sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals elaborati dall'ONU: i 17 Sustainable Development Goals più il Goal Zero, ideato da Lavazza e pensato per divulgare gli obiettivi stessi. Torino, città che vanta una lunga tradizione muralistica, è la prima città al mondo a farsi ambasciatrice dei Goal, trasformandosi in un laboratorio in cui l'arte urbana si è fatta portatrice di un messaggio potente legato al futuro del Pianeta.
Le opere, realizzate da alcuni degli artisti di punta della urban art internazionale, sono state pensate per coinvolgere il pubblico e i cittadini, in particolare i più giovani, invitandoli ad agire. La domanda provocatoria che sottende il progetto, *What are you doing?* è un invito formulato attraverso la forza comunicativa dell'arte per ricordare che il compito di salvaguardare il Pianeta riguarda ogni persona. Una chiamata che ha accompagnato anche la realizzazione del Calendario Lavazza 2018 realizzato da Platon, dedicato anch'esso ai Goal, in cui sono state racchiuse le storie di celebrities e persone comuni diventate protagoniste in prima persona del cambiamento.

La scelta di realizzare una piattaforma che coinvolgesse l'intero tessuto cittadino nasce dalla consapevolezza che l'arte urbana, ancor più di altri linguaggi, ha dimostrato di avere un'immediatezza e una capacità di raggiungere il pubblico che forme d'arte più storicizzate non possiedono. La street art, con i suoi stili, le sue visioni e le voci è una forma votata alla democratizzazione dell'arte, uno strumento di riappropriazione dello spazio urbano e un linguaggio alternativo. Il suo incontro con i temi della sostenibilità si è dimostrato fertile: TOward2030 è infatti stato insignito del prestigioso **Premio Internazionale Res Publica 2019**, dedicato alle iniziative che si distinguono per senso civico e buon governo, che verrà assegnato il 27 ottobre.

"*Questa iniziativa coniuga due aspetti strategici nelle scelte della nostra Amministrazione: la forte vocazione ambientalista e l'attenzione alla cultura intesa come motore di rigenerazione urbana. È per noi motivo di soddisfazione essere la prima città al mondo a fare propri i 17 Goal dell'Onu declinandoli in segni tangibili sul suo territorio*" - dichiara la **Sindaca di Torino Chiara Appendino** – "*Si tratta di un progetto replicabile, abbiamo innescato un contagio che speriamo altre città*

sappiano accogliere e riproporre, riaffermando la necessità di cambiare rotta per salvare il pianeta". *"Con TOward 2030 l'arte si sposa con la sostenibilità, i muri di Torino si colorano di messaggi positivi e di impegno responsabile, dando così forma e interpretando i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite in una chiave pop e contemporanea, attraverso 17 opere di arte urbana che renderanno la nostra città ancora più innovativa per la divulgazione di questi temi - commenta* ***Francesca Lavazza****,* ***Membro del Board del Gruppo Lavazza*** *-. Questo progetto, fortemente voluto da Lavazza insieme al Comune di Torino, parla il linguaggio immediato e universale della street art con l'obiettivo di smuovere le persone, soprattutto i più giovani, a diventare protagonisti di una rivoluzione positiva. Così, dopo i 17 ambasciatori della sostenibilità ritratti dal fotografo Platon nel Calendario Lavazza 2018, è un'intera città, la nostra Torino, a farsi megafono dell'urgenza di trasformare il pianeta in un luogo più sostenibile".*

In occasione della presentazione del volume – prevista per le h.14:30 del 2 novembre, presso il Book Corner di ARTISSIMA – interverranno **Francesca Lavazza**, Membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda, **Michele Mariani**, direttore creativo dell'Agenzia Armando Testa, **Marco Giusta**, assessore alle politiche giovanili della Città di Torino, **Roberto Mastroianni**, critico e curatore, e la **Sindaca Chiara Appendino**, che spiegheranno la genesi del progetto di trasformazione urbana e il coinvolgimento di Lavazza nella diffusione dei 17 Goal delle Nazioni Unite.
Nel volume, ricco di approfondimenti e spunti, sono raccolte le immagini di **Martha Cooper**, fotografa statunitense e figura simbolo della **urban art**. Cooper offre ai lettori uno sguardo da dentro il mondo dei graffiti, documentando il processo di realizzazione dei murales. Gli scatti sono accompagnati da un'approfondita intervista alla fotografa, a cui si aggiungono i testi critici, le parole degli artisti e il racconto in dettaglio delle opere.

Il racconto dell'esperienza di *TOward 2030* non si conclude con la presentazione del volume ma prosegue nella Piazza di Nuvola Lavazza, dove prende corpo la mostra delle fotografie scattate da Martha Cooper per il progetto*,* un corpus di diciotto immagini che saranno visibili a partire dal 30 ottobre e per tutto l'inverno. Per coinvolgere il pubblico e rendere protagoniste le 18 opere murali sparse per la città saranno inoltre previste domenica 3 novembre visite guidate gratuite in partenza dalla Nuvola Lavazza, dove si trova il muro dedicato al Goal 13 *Climate Action*, dal titolo *The Ode of Collapse,* dell'artista francese Mantra, celebre in tutto il mondo per i suoi murales *trompe l'oil* realizzati a mano libera, dedicati alle farfalle e alla natura.

MARTHA COOPER E LA STREET ART

Martha Cooper è una figura di culto nella scena dell'arte contemporanea. Nata nel 1940 a Baltimora, nel Maryland, Cooper inizia il suo lavoro di fotografa negli anni '60, collaborando con il *National Geographic,* il *Natural History* e lo *Smithsonian.* Nel decennio successivo lavora con il *New York Post* e dal 1975 comincia a documentare sistematicamente la scena dei graffiti newyorkese, dando per la prima volta dignità artistica a una forma espressiva fino ad allora considerata marginale. Entra in contatto con i writer e gli artisti che animano il mondo underground della street art di New York e nel 1984, dopo oltre dieci anni di lavoro, pubblica il volume *Subway Art*, considerato tutt'oggi la Bibbia della street art. Da allora alterna progetti di reportage a sfondo sociale e continua a documentare il mondo dell'arte di strada, confermandosi come una delle maggiori esperte in materia.